

AVVISI PARROCCHIA CUCCIAGO

Domenica 1 *I dopo il Martirio*

Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato

- Sante Messe ore 8,00; 10,30; 18,00
- In settimana riprende la Celebrazione di tutte le Sante Messe feriali.

Riapre l'oratorio nei seguenti giorni e orari

Sabato e Domenica ore 15,00 - 19,00

Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 16,00 - ore 18,30

Giovedì 5 *Santa Teresa di Calcutta*

Venerdì 6 *Primo venerdì del mese*

ore 15,00 Santa Messa ed Esposizione dell'Eucarestia.

ore 16,30 Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

Dalle 15,00 alle 17,00 Sante Confessioni

Domenica 8 *II dopo il Martirio*

Sante Messe ore 8,00; 10,30; 18,00

ore 20,30 In Santuario recita dei Vespri e inizio della Processione con il simulacro di Maria Bambina (*Vie Carducci, XX Settembre, Nazionale, P.zza 5 Giornate, Savoia, chiesa Parrocchiale*). In caso di maltempo rimarremo in chiesa Parrocchiale

Martedì 10 *Beato Giovanni Mazzucconi*

ore 17,00 In Cappellina si ritrovano le Catechiste della III Primaria

ore 18,00 In Cappellina si ritrovano le Catechiste della IV Primaria

Mercoledì 11

ore 20,30 In Cappellina incontro con i genitori e i padrini dei battezzandi

Giovedì 12 *S. Nome della B. V. Maria*

ore 17,00 In Cappellina si ritrovano le Catechiste dei Cresimandi

ore 18,00 In Cappellina si ritrovano le Catechiste della V Primaria

Venerdì 13

ore 21,00 In Cappellina si ritrovano tutte le Catechiste dell'Iniziazione Cristiana.

Domenica 15 *III dopo il Martirio*

Sante Messe ore 8,00; 10,30; 18,00

Dalle ore 9,00 alle ore 10,15 in Bar Iscrizione ai percorsi di catechesi (*III, IV, V, I Secondaria e Preadolescenti*).

ore 15,00 Celebrazione Comunitaria dei santi Battesimi.

Mercoledì 18 *Sant'Eustorgio*

ore 21,00 In Cappellina si ritrovano tutte le Catechiste dell'Iniziazione Cristiana.

Sabato 21

ore 15,00 In chiesa Parrocchiale sono invitati i genitori dei bambini che risiedono nel territorio delle Parrocchie di Cucciago e di Senna Comasco che desiderano far percorrere ai loro figli gli itinerari dell'Iniziazione Cristiana.

Domenica 22 *IV dopo il Martirio*

Sante Messe ore 8,00; 10,30; 18,00

Mercoledì 25 *Sant'Anatalo e tutti i s.s Vescovi milanesi*

ore 16,45 Inizio della Catechesi per la IV Primaria

ore 18,00 Inizio della Catechesi per la V Primaria

Giovedì 26

ore 17,00 Inizio della catechesi per la III Primaria

Venerdì 27 *San Vincenzo De Paoli*

ore 16,45 Inizio della Catechesi per la I Secondaria (Cresimandi)

NOTIZIARIO

dell'Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Domenica 1 settembre 2024

n° 24/2024

I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

1° settembre 2024

Spera e agisci con il creato

Cari fratelli e sorelle!

“Spera e agisci con il creato”: è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato, il prossimo 1° settembre. È riferito alla Lettera di San Paolo ai Romani 8,19-25: l'Apostolo sta chiarendo cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, che è vita nuova in Cristo.

1. Partiamo allora da una domanda semplice, ma che potrebbe non avere una risposta ovvia: quando siamo davvero credenti, *com'è che abbiamo fede?* Non è tanto perché “noi crediamo” in qualcosa di trascendente che la nostra ragione non riesce a capire, il mistero irraggiungibile di un Dio distante e lontano, invisibile e innominabile. Piuttosto, direbbe San Paolo, *è perché in noi abita lo Spirito Santo*. Sì, siamo credenti perché l'Amore stesso di Dio è stato «rivisato nei nostri cuori» (Rm 5,5). Perciò lo Spirito è ora, realmente, «da caparra della nostra eredità» (Ef 1,14), come pro-vocazione a vivere sempre protesi verso i beni eterni, *secondo la pienezza dell'umanità bella e buona di Gesù*. Lo Spirito rende i credenti creativi, pro-attivi nella carità. Li immette in un grande cammino di libertà spirituale, non esente tuttavia dalla lotta tra la logica del mondo e la logica dello Spirito, che hanno frutti tra loro contrapposti (Gal 5,16-17).

2. L'esistenza del cristiano è vita di fede, operosa nella carità e traboccante di speranza, nell'attesa del ritorno del Signore nella sua gloria. Non fa problema il “ritardo” della parusia, della sua seconda venuta. La questione è un'altra: «il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc 18,8). Sì, la fede è dono, frutto della presenza dello Spirito in noi, ma è anche *compito*, da eseguire in libertà, nell'obbedienza al comandamento dell'amore di Gesù. Ecco la beata speranza da testimoniare: dove? quando? come? Dentro *i drammi della carne umana sofferente*. Se pur si sogna, ora si deve *sognare a occhi aperti*, animati da visioni di amore, di fratellanza, di amicizia e di giustizia per tutti. *La salvezza cristiana entra nello spessore del dolore del mondo*, che non coglie solo gli umani, ma l'intero universo, la stessa natura, *oikos* dell'uomo, suo ambiente vitale; coglie la creazione come “paradiso terrestre”, la madre terra, che dovrebbe essere *luogo di gioia e promessa di felicità per tutti*. L'ottimismo cristiano si fonda su una speranza viva: sa che tutto tende alla gloria di Dio, alla consumazione finale nella sua pace, alla risurrezione corporea nella giustizia, “di gloria in gloria”.

3. Tutta la creazione è coinvolta in questo processo di una nuova nascita e, gemendo, attende la liberazione: si tratta di una crescita nascosta che matura, quasi “granello di senape che diventa albero grande” o “lievito nella pasta” (cfr Mt 13,31-33). Gli inizi sono minuscoli, ma i risultati attesi possono essere di una bellezza infinita. In quanto attesa di una nascita – la rivelazione dei figli di Dio – *la speranza è la possibilità di rimanere saldi in mezzo alle avversità, di non scoraggiarsi nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana. La speranza*



cristiana non delude, ma anche non illude: se il gemito della creazione, dei cristiani e dello Spirito è anticipazione e attesa della salvezza già in azione, ora siamo immersi in tante sofferenze che San Paolo descrive come “tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericolo, spada” (cfr *Rm* 8,35). Allora la speranza è una lettura alternativa della storia e delle vicende umane: non illusoria, ma realista, del realismo della fede che vede l’invisibile. Questa speranza è *l’attesa paziente, come il non-vedere di Abramo*.

4. Perché tanto male nel mondo? Perché tanta ingiustizia, tante guerre fratricide che fanno morire i bambini, distruggono le città, inquinano l’ambiente vitale dell’uomo, la madre terra, violentata e devastata? Riferendosi implicitamente al peccato di Adamo, San Paolo afferma: «Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi» (*Rm* 8,22).

5. Nell’attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano dell’ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare. Questa conversione consiste nel passare dall’arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura – ridotta a oggetto da manipolare –, all’umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato. «Un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso» (*Laudate Deum*, 73), perché il peccato di Adamo ha distrutto le relazioni fondamentali di cui l’uomo vive: quella con Dio, con sé stesso e gli altri esseri umani e quella con il cosmo. Tutte queste relazioni devono essere, sinergicamente, ristabilite, salvate, “rese giuste”. Nessuna può mancare. Se ne manca una, tutto fallisce.

6. *Sperare e agire con il creato* significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza».

7. «Lo Spirito Santo ci accompagna nella vita»: l’hanno capito bene i bambini e le bambine riuniti in Piazza San Pietro per la loro prima Giornata Mondiale, che ha coinciso con la domenica della Santissima Trinità. Dio non è un’idea astratta di infinito, ma è Padre amorevole, Figlio amico e redentore di ogni uomo e Spirito Santo che guida i nostri passi sulla via della carità. L’obbedienza allo Spirito d’amore *cambia radicalmente l’atteggiamento dell’uomo*: da “predatore” a “coltivatore” del giardino. *La terra è affidata all’uomo, ma resta di Dio* (cfr *Lv* 25,23).

8. La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che *etica*, eminentemente *teologica*: riguarda, infatti, l’intreccio tra il mistero dell’uomo e quello di Dio. *Questo intreccio si può dire “generativo”*, in quanto risale all’atto d’amore con cui Dio crea l’essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l’agire libero dell’uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato *nell’immagine di Dio che è Gesù Cristo*, e per questo “rappresentante” della creazione in Cristo stesso.

9. *Sperare e agire con il creato* significa allora vivere una fede incarnata, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente, condividendo l’attesa della risurrezione corporea a cui i credenti sono predestinati in Cristo Signore. In Gesù, il Figlio eterno nella carne umana, *siamo realmente figli del Padre*. Mediante la fede e il battesimo inizia per il credente la vita secondo lo Spirito (cfr *Rm* 8,2), *una vita santa, un’esistenza da figli del Padre*, come Gesù (cfr *Rm* 8,14-17), poiché, per la potenza dello Spirito Santo, Cristo vive in noi (cfr *Gal* 2,20). Una vita che diventa canto d’amore per Dio, per l’umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità.

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE PARROCCHIA DI CUCCIAGO
PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

DOMENICA 1 SETTEMBRE rosso ✚ I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore seconda settimana Is 29,13-21; Sal 84; Eb 12,18-25; Gv 3,25-36 Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza	8,00 Santa Messa defunti Bellazzecca Paolo e Enzo 10,30 Santa Messa Pro – Popolo 18,00 Santa Messa
LUNEDI' 2 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore seconda settimana 1Pt 1,1-12; Sal 144; Lc 15,8-10 Una generazione narri all'altra la bontà del Signore	8,30 Santa Messa defunto Mainetti Bruno
MARTEDI' 3 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Gregorio Magno, papa e dottore 1Pt 1,13-21; Sal 102; Lc 16,1-8 Benedici il Signore, anima mia	8,30 Santa Messa defunta Cattaneo Ornella
MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore seconda settimana 1Pt 1,22 - 2,3; Sal 33; Lc 16,9-15 Gustate e vedete com'è buono il Signore	8,30 Santa Messa defunti Sala Angelo e Giuseppina (in Santuario)
GIOVEDI' 5 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Teresa di Calcutta, vergine 1Pt 2,4-12; Sal 117; Lc 16,16-18 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	20,30 Santa Messa defunti Borghi Antonio e Pellizzoni Adele; Seminara Marina
VENERDI' 6 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore seconda settimana 1Pt 2,13-25; Sal 22; Lc 16,19-31 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	15,00 Santa Messa defunta Mariani Celestina
SABATO 7 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore seconda settimana Dt 1,18-24; Sal 94; Ef 2,11-18; Lc 17,20-21 Venite, adoriamo il Signore	18,00 Santa Messa Vigilare defunta Romanò Bambina
DOMENICA 8 SETTEMBRE rosso ✚ II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore terza settimana Is 63,7-17; Sal 79; Eb 3,1-6; Gv 5,37-47 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	8,00 Santa Messa 10,30 Santa Messa Pro – Popolo 18,00 Santa Messa 20,30 Dal Santuario Processione con il simulacro di Maria Bambina

ORARI SANTE MESSE FERIALE: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,30; giovedì ore 20,30
SANTA MESSA VIGILIARE (sabato e vigilia delle festività): ore 18,00
SANTE MESSE FESTIVE: ore 8,00; 10,30; 18,00

SANTE CONFESSIONI: Sabato ore 15,00 – 17,00; Primo Venerdì del mese: 15,00 – 17,00
Salvo presenza di Celebrazioni (funerali, matrimoni,)